

SINODO DIOCESANO DI AREZZO-CORTONA-SANSEPOLCRO

RAPPORTO CONCLUSIVO

CIRCOLO MINORE N. 18

COMPONENTI:

- 1) Galastri Luca
- 2) Don Luca Lazzari
- 3) Montalbano Cinzia
- 4) Nannucci Lucia
- 5) Randellini Marco
- 6) Don Anton Marciel Sascau
- 7) Giaccherini Francesco
- 8) Suor Lucia Marcella Finguerra
- 9) Piccardi Luca
- 10) Giovannini Fabio
- 11) Maggi Vincenzo
- 12) Don Eric Beranger Nsonde

NOTE PER LA REDAZIONE:

1. riportare le riflessioni, le proposte e gli emendamenti dei Circoli minori, in forma analitica, nella colonna di destra, ciascuno in corrispondenza del paragrafo o sezione dell'Instrumentum laboris al quale si riferiscono (non ci sono limiti di spazio, ovviamente);

2. ove sussistano voti NON PLACET o PLACET IUXTA MODUM rispetto a singoli emendamenti, proposte e riflessioni, riportare anche le formulazioni alternative che siano state indicate, avendo cura di segnalare con chiarezza quale sia la formulazione approvata dal Circolo e quale invece quella proposta da singoli sinodali in via alternativa alla maggioranza.

Introduzione	
I parte: IDENTITÀ DELLA NOSTRA CHIESA ARETINA	
Proemio	
a. La Chiesa locale nell'insegnamento del concilio Vaticano II	
b. La nostra storia comune. I tre cammini del passato concorrono a formare una identità ricca e straordinaria, con elementi comuni, che si può descrivere a partire dalle sei figure che ne hanno caratterizzato la storia:	
i. Martiri	
ii. Monaci	
iii. Mendicanti	
iv. Testimoni della carità	
v. Missionari	
vi. Madre di Dio	
c. Sfida e compito (CD, 11)	
1. «La Diocesi porzione del popolo di Dio »	
a. Comunità, parrocchie, vicariati, zone pastorali	
b. Verso le Unità Pastorali?	Tutti favorevoli nel crescere maggiormente nella Comunione
c. La presenza della vita religiosa nella Diocesi	
d. La presenza dei movimenti ecclesiali nella Diocesi	I Gruppi ecclesiali sono positivi purché integrati nella Comunione ecclesiale; l'AC deve avere un ruolo particolare negli anni di IC, non di catechesi ma di oratorio; e' ASSOLUTAMENTE NECESSARIO far conoscere ed aiutare la FUCI molti sacerdoti sono restii

2. «Affidata al Vescovo coadiuvato dal suo Presbiterio »	
a. Il Vescovo come principio e fondamento di unità della Chiesa locale	
b. Il Vescovo come principio e fondamento di unità del Presbiterio	
c. La presenza dei pastori sul territorio	Bisogna tenere conto della realtà di fatto, perciò favorire le UUPP, la chiusura non serve, fa morire; favorevoli ad una norma diocesana, che superi la discrezione del vescovo, di adottare sempre le nomine a tempo determinato;
3. «Adunata dallo Spirito Santo mediante il Vangelo e l'Eucaristia»	
a. Parola di Dio	
b. Liturgia ed Eucaristia	
c. Preghiera	
4. Per essere in terra d'Arezzo «Chiesa particolare nella quale è presente e agisce la Chiesa di Cristo Una, Santa, Cattolica e Apostolica»	
a. La formazione	di operatori pastorali
b. Un popolo in entrata: dove si vede il popolo di Dio?	Laici protagonisti; più importante agire insieme rispetto all'efficienza di cosa si fa, il percorso COMUNE conta più dei risultati
c. L'evangelizzazione oggi	
d. Una Chiesa in uscita	Si sottolinea la citazione di EV 24

II parte: MINISTERIALITÀ DELLA NOSTRA CHIESA	
Proemio	
a. Una Chiesa tutta ministeriale	
b. Il volto ministeriale della Chiesa di Arezzo	
c. Sfida e compito (LG, 18)	
1. Il ministero ordinato: «I ministri, dotati di sacra potestà, sono al servizio dei loro fratelli perché tutti coloro che	

appartengono al popolo di Dio e perciò godono della vera dignità cristiana, aspirino tutti insieme liberamente e ordinatamente allo stesso fine e arrivino alla salvezza » (LG, 18)	
a. Il Vescovo. «Il Vescovo deve essere considerato come il grande sacerdote del suo gregge dal quale deriva e dipende in certo modo la vita dei suoi fedeli in Cristo » (SC, 41)	
i. funzione di insegnare (LG, 25)	
ii. funzione di santificare (LG, 26)	
iii. funzione di governare (LG, 27)	
b. Il presbiterio. «I presbiteri, saggi collaboratori dell'ordine episcopale e suo aiuto e strumento, chiamati al servizio del popolo di Dio, costituiscono con il loro vescovo un unico presbiterio, sebbene destinati a uffici diversi» (LG, 28)	
i. comunione nel presbiterio	
ii. funzioni dei presbiteri	
iii. destinazione a diversi uffici	
iv. nuovo profilo di parroco	Serve di più un prete e meno un amministratore
v. il Seminario diocesano	
c. I diaconi. «Ai diaconi sono imposte le mani non per il sacerdozio ma per il ministero» (LG, 29)	
2. I ministeri laicali: «Cristo Signore, per pascere e sempre più accrescere il popolo di Dio ha istituito nella sua Chiesa vari ministeri che tendono al bene di tutto il corpo » (LG, 18)	
a. I ministeri istituiti	Ministeri integrati, non agire a compartimenti stagni
i. accoliti	
ii. lettori	
iii. ministri straordinari della Comunione	
iv. catechisti	
b. I ministeri di fatto	

i. incaricati dell'ascolto e della preghiera	
ii. animatori della pastorale giovanile	
iii. animatori della pastorale familiare	
iv. animatori della carità	
v. incaricati degli edifici di culto	
c. Servizi laicali per la città dell'uomo	
i. promotori del servizio di cittadinanza	Le singole comunità si occupino dei temi locali specifici
ii. curatori dei rapporti sociali	
iii. animatori culturali	
iv. volontari accanto ai malati e agli infermi	

III parte: MISSIONE DELLA NOSTRA CHIESA III parte: MISSIONE DELLA NOSTRA CHIESA	
Proemio	
a. La missione della Chiesa	
b. La sfida missionaria per la Chiesa in terra d'Arezzo	
c. Sfida e compito (AG, 1)	
1. Insegnare	
a. Evangelizzazione	
i. in religioso ascolto: la lectio divina	Forte sottolineatura della lectio divina
ii. gruppi biblici: formazione biblica, lectio continua	
b. Catechesi	Coinvolgere NECESSARIAMENTE molto di più le famiglie con i figli; figure di riferimento per i giovani; SOTTOLINEARE molto di più la BELLEZZA di essere coppia; cresima 15-17 anni favorevoli 6 favorevoli 2 contrari 2 astenuti; missione 18enni 1 favorevole 8 contrari 1 astenuto
i. orientamento alla vita cristiana in senso vocazionale	
ii. orientamento vocazionale al matrimonio	
iii. catechesi pre-battesimale	

iv. iniziazione cristiana dei fanciulli e degli adolescenti	Proposta di aprire i luoghi di fede (Chiese, Oratori, Edifici vari...) per far studiare i ragazzi da elementari fino ad Università perché possano studiare insieme, creare aggregazione e abituarsi a frequentare i luoghi della Chiesa aretina rendendoli più vivi. Necessitano spesso di pace e silenzio i ragazzi.
iniziazione cristiana degli adulti	
vi. catechesi dei giovani e degli adulti	
c. Formazione	Scuola di teologia per laici nelle ZONE
i. formazione dei catechisti e degli operatori pastorali	
ii. scuola diocesana di Teologia	
2. Santificare	
a. Liturgia	Auspicabile le Lodi nelle comunità
i. fonte e culmine	Terminare il percorso in Cattedrale 5 favorevoli 4 astenuti 1 Contrario
ii. gruppi liturgici	
iii. animazione della preghiera	
b. Sacramenti	
i. la celebrazione dell'Eucaristia nella vita della Chiesa	
ii. i sacramenti dell'Iniziazione cristiana	
iii. sacramento della Penitenza (o Riconciliazione)	
iv. matrimonio	
v. cura pastorale dei malati	
c. Sacramentali	
i. benedizioni	
ii. benedizione pasquale alle famiglie	
iii. preghiere di liberazione e di esorcismo	
d. Domenica e anno liturgico	Benedizione famiglie: sia incontro con le famiglie, svincolarle dal tempo di Quaresima, non siano strettamente Pasquali, organizzare bene prima per sapere da chi andare, chi vuole;

	Serve un LAVORO CULTURALE sulla Domenica da intendere come festa; va considerato chi è costretto a lavorare; pietà popolari da sfondare da significati solo di rievocazione abitudinale
i. la domenica, Giornata del Signore	
ii. l'Eucaristia domenicale	
iii. l'anno liturgico come itinerario di fede condiviso	
iv. le feste mariane e il culto dei santi	
v. la pietà popolare	
3. Pascere	
a. Una chiesa in uscita	
i. la rete del pescatore	
ii. dialogo con la cultura del territorio	Fondamentale aprirsi senza pregiudizi
iii. la cattolicità della Chiesa: interculturalità e integrazione	
b. Riformare la struttura pastorale	
i. tradizione e tradizioni	
ii. comunità, parrocchie e Unità Pastorali	
iii. diocesi, zone pastorali e foranie	
c. Le Unità Pastorali	
i. il concetto di Unità Pastorale nelle Chiese italiane	
ii. fisionomia delle Unità Pastorali aretine	
iii. geografia delle Unità Pastorali in terra d'Arezzo	
d. Gli organismi di comunione	